

Tre giornate ecologiche in città e provincia per migliorare la qualità dell'aria

# Nuove misure: città e provincia alleate contro lo smog

Tre giornate ecologiche in città e provincia per migliorare la qualità dell'aria.

Due in più rispetto agli anni precedenti.

Così Verona dichiara guerra allo smog con un duplice obiettivo: abbassare drasticamente i livelli di Pm10, quelle famigerate polveri sottili che costituiscono l'inquinante più critico e pericoloso nelle nostre città ed alzare il livello d'attenzione sul problema dell'inquinamento atmosferico e sui danni per la salute. Lo ha deciso il Tavolo tecnico provinciale che si è riunito nei giorni scorsi ai Palazzi Scaligeri per discutere le misure anti-smog, tutte concentrate nell'arco di un mese.

S'inizierà il prossimo 20 febbraio con la "Giornata provinciale ambientale" fissata in concomitanza con la tradizionale "Verona Marathon". Per quel giorno è previsto il blocco totale del traffico sia in città sia in tutti i 98 Comuni della provincia. Ai cittadini verrà chiesto di lasciare l'auto in garage dalle 09.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 18.30.

"E' il primo passo - dice Fabio



Venturi, vice presidente della Provincia e assessore all'Ambiente - per incentivare le misure anti-smog in tutti i comuni del veronese".

Altre due giornate sono state programmate per il week-end del 19 e 20 marzo.

Si chiameranno "Benvenuta primavera" e rappresentano la vera novità del 2011 nella lotta all'inquinamento metropolitano.

Anche se la chiusura del traffico in questo caso non sarà obbligatoria, il programma prevede lo svolgimento di una serie di iniziative, incontri e attività sportive per stimolare i cittadi-

ni ad approfondire temi riguardanti la tutela ambientale come il risparmio energetico, le energie rinnovabili, la raccolta differenziata.

Uno sforzo collettivo messo in campo dalle amministrazioni locali che si propone di diffondere la cultura del rispetto e della salvaguardia del territorio in cui viviamo.

E non è un caso che la Provincia abbia deciso di sostenere l'adozione di comportamenti ecovirtuosi anche attraverso incentivazioni economiche che andranno ai comuni più attivi, a quelli cioè che s'impegheranno

nel corso della campagna di primavera a dar vita alle migliori iniziative per far crescere nei cittadini una mentalità ecosostenibile.

Certo, tre giornate senz'auto non sono risolutive ma servono ad accendere i riflettori su una vera e propria emergenza che in riva all'Adige, e non solo, rischia di diventare una pericolosa normalità.

"Sono estremamente soddisfatto dell'incontro, non solo per le novità decise ma anche per la partecipazione dei Comuni - sottolinea Venturi che guarda con favore all'impegno di sindaci ed assessori sulle ordinanze anti-smog adottate durante il periodo invernale.

"Voglio ricordare - aggiunge - che la presenza massiccia a questa riunione corrisponde ad una altrettanta collaborazione nella fase di emanazione delle ordinanze.

Praticamente tutti i Comuni, ad eccezione di 8, hanno provveduto autonomamente ad estendere sul loro territorio i provvedimenti decisi a settembre per la lotta allo smog.

E anche gli 8 Comuni per i qua-

li la Provincia ha dovuto fare le ordinanze sostitutive, non avevano provveduto per motivi di ordine pratico".

L'altra importante novità dell'anno riguarda la decisione di tutte le amministrazioni comunali del territorio di inviare in Provincia entro il prossimo mese di maggio i report dei controlli effettuati sull'applicazione dell'ordinanza relativa alle misure anti-smog decise lo scorso settembre, ovvero blocco dei cosiddetti "no-kat", la diminuzione di un grado della temperatura negli edifici pubblici, i divieti di accendere fuochi all'esterno. E proprio su questa collaborazione a 360 gradi si sofferma Venturi. "Mi fa piacere - conclude - la condivisione anche sui controlli.

Non basta, infatti, emanare un'ordinanza, serve anche la verifica sul campo che le misure siano state applicate dai cittadini.

Stiamo finalmente lavorando tutti nella stessa direzione, e lo dimostra anche l'accordo sulle Giornate ambientali che quest'anno passano da una a tre".

*Anna Maria Annichini*

## *Dalla parte dei consumatori*

# La cartella è impugnabile solo per vizi propri

La cartella di pagamento è impugnabile solo per vizi propri e non per quelli relativi all'atto "precedente". Ciò è quanto sancito da una recente sentenza della Cassazione, la quale ha ribadito

quanto già sostenuto in precedenti pronunce, ossia che la pretesa creditoria contenuta nella cartella non può essere contestata a meno che il contribuente non ne sia venuto a conoscenza attra-

verso la cartella medesima (Sentenza della Corte di Cassazione n. 25614 del 18 dicembre 2010).

In merito, un tipico caso di contestazione della pretesa insieme alla cartella può

essere rappresentato ad esempio da un vizio di notifica dell'atto precedente - che dunque non ha reso possibile la conoscenza del debito - oppure dagli accertamenti cd formali ex art. 36bis e 36ter

del DPR n.600/73, attraverso i quali il contribuente viene a conoscenza di alcune anomalie della sua dichiarazione.

*Avv. Matteo Sances*  
[info@studiolegalesances.it](mailto:info@studiolegalesances.it)  
[www.studiolegalesances.it](http://www.studiolegalesances.it)